



COMUNICATO STAMPA

LA CITTÀ MACCHINA - VERONA 900

RIVOLUZIONE, RICOSTRUZIONE, RIGENERAZIONE E RICERCA, IL DOCUFILM SULLA CITTÀ FUTURISTA DEL 900, OLTRE OGNI RETORICA LA MODERNITÀ NEL SEGNO DELLA TRADIZIONE.

*Non più la città murata contrapposta alla campagna,
la città che impone enormi spese e non produce,
la città fine a se stessa e che in sé si conclude,
la città è un organismo vivente che non si può fermare, una macchina dell'abitare.
Ogni generazione dovrà fabbricarsi la propria città, superando il concetto di periferia.*

La Città Macchina è il nuovo film della serie **Città Novecento** prodotta da Diego Biello per *Filmedea* a cura di Dario Biello. Il progetto, già alla *Festa del Cinema di Roma*, sarà presentato con la *Veneto Film Commission*, alla **80ª Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia** e alla **Biennale di Architettura**, questo a sottolineare la volontà di fondere Cinema e Architettura come strumento unico in grado di avere un'azione di rigenerazione sociale e culturale prima che infrastrutturale.

La Città Macchina è *Verona 900*, città *Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco* per la sua struttura urbana e architettonica, che con questo film intende superare ogni logica nostalgica e passatista. Protagonista del film è un ricercatore e fotografo, interpretato da **Alessandro Preziosi**, che insegue lo spirito futurista della città impersonificato da una *Lancia Lambda Siluro* del 1927 guidata da una donna misteriosa.

Un inseguimento oltre il XX secolo, dalla **Rivoluzione** Industriale, alla **Ricostruzione** del dopoguerra, fino alla **Rigenerazione** Urbana del presente e la **Ricerca** del domani, il tutto in costante equilibrio tra i valori tradizionali locali e le visioni globali internazionali di una città Fiera e Mercato aperta sul mondo.

Nel film si scopre una città inaspettatamente futurista, dove sul giornale locale venne pubblicato il **Manifesto** del 1909 di Filippo Tommaso Marinetti prima che su *Le Figaro*, una città che si pone tra il pensiero della *Città Che Sale* di Umberto Boccioni e l'audacia della *Città Nuova* di Antonio Sant'Elia. È in questo contesto che i *Giovani Futuristi Veronesi* affermarono che non era più il tempo del *Grand Tour* e che si dovevano ricercare nuove forme di turismo rivolgendo lo sguardo alle fabbriche e alle infrastrutture energetiche.



Questo è il territorio che incarna un'epoca di utopia e progresso, dove l'acqua dava energia, le case ruotavano su se stesse con la **Villa Girasole** di **Ettore Fagioli** e **Angelo Invernizzi**, dove si trovava la **Stazione Frigorifera** più grande d'Europa. La città del magazzino macchina dei libri di **Pier Luigi Nervi**, dei ritagli di luce e cemento di **Carlo Scarpa**, e del classico che aspira al moderno di Luigi Caccia Dominioni.

In questo luogo **Michele Sammicheli** ha tracciato le linee della città oltre le mura, oltre ogni narrazione shakespeariana, qui **Piero Gazzola**, tra i padri fondatori dell'Unesco, ha affermato che l'opera di conservazione architettonica equivale a un ponte verso il futuro, ambito sul quale si sono misurati localmente **Libero Cecchini** e su scala nazionale **Luigi Piccinato**, padre dell'urbanistica italiana.

La Città Macchina è l'affermazione di un modello di crescita universale che pone le proprie basi nella sinergia imprescindibile tra progettista e artigiano, con il disegno a servizio dei grandi distretti della **Pietra** e del **Legno**, oltre che della **Ricerca farmaceutica e agroalimentare**. In questo luogo si esplora l'equilibrio tra identità locale e mercato globale, oltre ogni retorica di **Made in Italy**, nell'epoca dell'economia circolare, sostenibile e del consumo di suolo a saldo zero da raggiungere entro il 2050.

Il film, come nelle intenzioni della *Serie Città Novecento*, intende essere la rappresentazione di sintesi tra documenti originali di archivio e le ricostruzioni cinematografiche degli aspetti più intimi dei principali protagonisti del tempo, accompagnati da oltre **30 interviste**, tra le quali quelle a **Mario Botta**, **Milo Manara**, **Tobia Scarpa**, **Ugo La Pietra**, **Alfonso Femia** e Kjetil Trædal Thorsen, fondatore dello Studio **Snøhetta** di Oslo.

La Città Macchina è una produzione **Filmedea**, in collaborazione con **Luce Cinecittà**, che vede il supporto della **Veneto Film Commission** e tra gli altri di quattro Università, l' *Università IUAV di Venezia*, il *Politecnico di Milano – Polo Territorio di Mantova*, la *Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana* e *La Sapienza di Roma*, con il contributo della **Regione del Veneto** – POC Programma Operativo Complementare al POR FESR 2014-2020 della Regione Veneto e dei principali stakeholder pubblici e privati del territorio veronese.

*Perché dovremmo guardarci alle spalle, il tempo e lo spazio morirono ieri,
abbiate fiducia nel progresso, che ha sempre ragione,
anche quando ha torto.*



SCHEDA ANALITICA

Titolo: La Città Macchina – Verona 900

Durata: 95'

Paese: Italia

Produzione: Filmedea

Tipologia: docudrama

Genere: arte/docufiction

Cast: Alessandro Preziosi, Monica Marangoni, Cristina Giachero, Enrico Fracca, Milo Brunelli, Luca Finato, Tiziano Zampini, Lucio Ribaudò, Stefano Paiusco, Giovanni Bianco, Marco Residori, Vincent Bazzani, Michele Perlini, Pietro Sca, Andrea Lentini, Francesco Greco

Interviste (in ordine di apparizione): Fiorenzo Meneghelli, Michele De Mori, Michela Morgante, Valeria Rainoldi, Vittorio De Battisti Besi, Alessia Canteri, Alberto Vignolo, Mario Botta, Gabriello Anselmi, Emanuele Bugli, Alba Di Lieto, Pia Gazzola, Silvia Dandria, Maristella Vecchiato, Barbara Bogoni, Vittorio Cecchini, Claudio Testi, Gustavo Testi, Lia Biondani, Milo Manara, Sandro Boscaini, Margherita Ferrari, Tobia Scarpa, Benno Albrecht, Federico Bucci, Matteo Faustini, Arnaldo Toffali, Ugo Soragni, Salvo Sesto, Oscar Farinetti, Paolo Signoretti, Kjetil Trædal Thorsen, Pierluigi Testi, Giorgio Morelato, Ugo La Pietra, Alfonso Femia, Ciriaco Maraschiello

Regia e Soggetto: Dario Biello

Direttore scene di fiction: Pierluigi Ferrandini

Fotografia: Filippo Silvestris

Montaggio: Manuel Righetti

Musiche: Veronica Grippi

Produttore: Diego Biello

Associato: Enrico Fracca

SINOSSI:

Un fotografo e ricercatore in un viaggio oltre il XX secolo alla ricerca de La Città Macchina futurista. La sintesi delle visioni di Antonio Sant'Elia e della poetica di Umberto Boccioni, la città della Rivoluzione, della Ricostruzione, della Rigenerazione e della Ricerca. La città oltre ogni logica classica e passatista, una macchina dell'abitare in continuo movimento. Un film della serie Città Novecento con Alessandro Preziosi e le interviste a Mario Botta, Milo Manara, Tobia Scarpa, Alfonso Femia, Snøhetta e Ugo La Pietra.